

Pieve di Soligo 27.06.2002

Preceduto da una S.Messa in suffragio degli amici scomparsi, presso l'Arcipretale di Pieve di Soligo, si è svolto un interessante incontro tra il Direttivo dell'Associazione "Amici di P. Mario Gerlin" Suor Tommasina e Suor Carmela, le due suore, che attualmente sono alla direzione delle attività socio-assistenziali presso il Centro Sao Francisco de Assis di Bambui, ove Mario ha trascorso i suoi ultimi anni di intensa e feconda dedizione a favore degli hanseniani.

All'incontro sono intervenuti oltre al Presidente enot. A. Tommasi ed ai V.Presidenti prof.ssa Marisa Zanzotto e Mario Gazzola, l'ing. Tognana e signora di Tv, l'ing. Chiellino e signora di Conegliano V.to.

L'incontro presso la Canonica di Pieve è stato introdotto da una breve relazione da parte del v.Presidente M. Gazzola, sulle proposte e le iniziative da assumere per celebrare in forma adeguata il 10° anniversario della scomparsa di Don Mario Gerlin, che cade il 27 febbraio 2003.

Particolarmente significativi e toccanti sono stati gli interventi-testimonianze svolti rispettivamente da Suor Carmela Lombardi responsabile e direttrice della comunità-centro sociale di Bambui e da suor Tomasina Provinciale e responsabile per lo stato del Minas Gerais delle varie comunità di religiose addette all'assistenza degli hanseniani.

Suor Carmela

Suor Carmela ha ricordato che don Mario Gerlin, prima di morire aveva promesso che sarebbe stato sempre presente per aiutare, sostenere e proteggere il Centro di Bambui. Questa promessa si è realizzata, in quanto l'aiuto dal cielo di P. Mario è verificabile quotidianamente. Il Vecchio Sanatorio, che attraverso l'iniziativa e la dedizione di P. Mario, aveva raggiunto livelli di efficienza e di funzionalità insperati, ha continuato a progredire ed a svilupparsi anche dopo la sua scomparsa. Ora il Vecchio Sanatorio è diventato Ospedale Regionale intitolato a "P. Mario Gerlin" mentre accanto alla struttura sanitaria continua a funzionare il Centro sociale Sao Francisco per l'assistenza socio-sanitaria a favore degli hanseniani e delle loro famiglie.

Le esigenze quotidiane di funzionamento di assistenza e di sostentamento sono sempre state garantite sia attraverso l'aiuto del governo che sta facendosi più disponibile, ma soprattutto con gli aiuti finanziari provenienti in continuità da vari gruppi di amici ed estimatori di P. Mario, operanti e presenti in varie parti del Veneto.

L'installazione recente del nuovo forno per la panificazione ha segnato una tappa importante nella vita del Centro di Bambui. Si è trattato di una realizzazione molto apprezzata ed utile in quanto consente dei risparmi, ma soprattutto assicura dell'ottimo pane e consente di realizzare un rapporto di maggiore collegamento tra le famiglie della comunità di Bambui, alle quali in occasione delle festività di Natale e Pasqua è stato possibile far recapitare torte, panettoni ed altri dolci molto apprezzati prodotti nel nuovo forno.

Particolarmente sentita e apprezzata è l'attività di sostegno attraverso "borse di studio" a favore di giovani figli di hanseniani che frequentano scuole superiori e l'università. Già si è potuto registrare il conseguimento del diploma di Tecnico di Radiologia per due giovani. Attualmente sono una decina i giovani della comunità che frequentano il Corso di Infermieri Professionali. C'è anche un giovane che studia per diventare medico.

Il Vecchio Sanatorio (Lebbrosario) quando nel 1977 fu scelto da P. Mario, era considerato dal punto di vista igienico-sanitario e per le condizioni di vita che dovevano sopportare i malati, in assoluto come il peggiore, il più abbandonato.

Oggi è ritenuto il migliore, un fiore all'occhiello, per la modernità, l'efficienza delle apparecchiature e dei servizi, per l'accoglienza e la vivibilità degli ambienti. Oggi il Centro di Bambui è una comunità viva, un luogo aperto di incontro, di partecipazione. L'azione di Don Mario si è rivelata fondamentale al cambiamento ed al superamento della mentalità corrente che voleva il Lebbrosario come un luogo di isolamento e di abbandono, dal quale fuggire. Si può dire che lo scopo perseguito tenacemente da P. Mario è stato raggiunto. Recentemente presso il Centro si è svolta una sfilata di moda, il che sta a significare che la popolazione esterna comincia a ritenere il Centro Sociale un qualcosa di proprio, un luogo da frequentare e da visitare.

In questa prospettiva sono in fase di costruzione anche impianti sportivi, per la realizzazione di giochi e gare all'interno della struttura del Centro, per impegnare i giovani nello sport.

Concludendo Suor Carmela assicurava che la Provvidenza, grazie alla protezione di P. Mario, ha consentito al Centro di funzionare, ma anche di progredire gradualmente migliorando i servizi di assistenza. Il Centro riesce a funzionare senza indebitarsi, facendo affidamento sulle risorse della carità e della solidarietà.

Suor Tommasina

Suor Tommasina è attualmente Provinciale, quindi responsabile delle suore del suo ordine religioso per lo stato del Minas Gerais. Suor Tommasina ricorda molto bene il primo incontro con Don Mario nel 1977, quando si accingeva a diventare l'Apostolo degli hanseniani. Fra i tre Sanatori gestiti dalle suore - consorelle di Suor Tommasina - P. Mario scelse quello di Bambui, perché all'epoca era considerato il più malandato e fatiscante per le condizioni igienico-ambientali degli stabili, ma soprattutto per le condizioni di grave disagio in cui erano costretti i malati.

Con l'arrivo di P. Mario, la struttura sanitaria fu sottoposta a continue trasformazioni ed a miglioramenti edili e igienici con la dotazione di idonee apparecchiature sanitarie. La stessa assistenza verso i pazienti subì un brusco cambiamento con una presenza medica continuativa ed adeguata. Oggi Bambui è ritenuto il Centro più efficiente e moderno sotto ogni profilo nell'ambito del Minas Gerais.

Suor Tommasina riferisce che P. Mario mensilmente si recava da Bambui a Belo Horizonte per assicurare l'assistenza religiosa ad altri piccoli Centri per hanseniani, e tra questi un lebbrosario per malati di mente, (davvero l'Apostolo degli "ultimi degli ultimi") presenti sul territorio.

Presso la casa provinciale delle suore a Belo Horizonte egli faceva tappa per ottenere collaborazione nella sua fervida attività di informazione: stampa delle lettere agli amici, delle varie circolari, predisposizione dei testi per la pubblicazione dei suoi vari libri.

Belo Horizonte era la tappa fissa quando doveva raggiungere l'aeroporto per i suoi viaggi di andata e ritorno dall'Italia.

Suor Tommasina ha ricordato con un velo di intima commozione l'ultima notte di vita di P. Mario che assistette fino al decesso. P. Mario era cosciente della sua fine, tuttavia non cessava di assicurare la sua presenza e la sua protezione per il Centro. A Suor Tommasina don Mario raccomandava di aiutare e sostenere Suor Carmela nel suo compito di gestire il Centro. Poco tempo dopo la scomparsa di don Mario, Suor Tommasina fu chiamata all'incarico di Superiora Provinciale con il compito di seguire direttamente le Religiose del Centro di Bambui. Il desiderio di P. Mario ha trovato accoglimento, mentre Suor Tommasina assicura di aver svolto con gioia e scrupolo il mandato affidatole.

*A pag. 8 di "LA LORGENTE", riservata
al ricordo di D. MARIO, in seguito
risegretiamo il Lt. Cesana che mi
ha fatto la offerta nell'archivio del
Municipio di San Polo.*

p. 11 CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Vicepresidente
Mario Gazzola

NOTA : DIVERSI SOGI NON HANNO ANCORA

VERSATO LA QUOTA ANNUALE.

PREGHIAMO DI PROVVEDERE